

**MAURIZIO COPPOLECCHIA
PIETRO SPICA
“THE IMMEDIATE GAZE”**

Mostra a cura di Gabriella Brembati e presentata da Roberto Mutti



**Spazio d'Arte Scoglio di Quarto
Via Scoglio di Quarto 4, Milano
20-30 gennaio 2022
Ingresso libero**

Orari di apertura

Da martedì a venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Sabato dalle 15.00 alle 19.00

In altri orari e la domenica solo su appuntamento

e-mail info@galleriascogliodiquarto.com oppure sms 348-5630381

Inaugurazione mostra

giovedì 20 gennaio dalle 17 alle 20

Per le immagini ad alta definizione

[cliccare qui](#)

Nel 1989 **Maurizio Coppolecchia**, producer e fotografo milanese, compie un reportage a colori nel deserto dei Gobi in Mongolia, paese grande cinque volte l'Italia, con una semplice polaroid SX70 durante uno scouting per uno spot pubblicitario, fermando in istantanee su pellicole autosviluppanti 8x8 cm gli sguardi discreti e schivi di allevatori nomadi, uomini e donne, giovani e vecchi.

Trent'anni dopo, nel 2020, Maurizio chiede al suo amico **Pietro Spica**, artista italiano scomparso da poco, di compiere il medesimo viaggio con i suoi acquarelli e la sua arte caleidoscopica e magica partendo proprio da quelle stesse immagini, lontane nel tempo ma non nelle emozioni e nei ricordi dell'autore.

Da questo viaggio in due tempi, reso soprattutto possibile dalla profonda e antica amicizia che lega Maurizio e Pietro, nascono la mostra e un libro d'artista che portano lo stesso titolo, **“The Immediate Gaze”**.

LA MOSTRA

Curata da **Gabriella Brembati** e presentata da **Roberto Mutti**, aperta al pubblico **dal 20 al 30 gennaio 2022** presso lo **Spazio d'Arte Scoglio di Quarto di Milano**, a pochi passi dalla Darsena, la mostra mette a confronto **venticinque fotografie di quel viaggio** all'interno delle steppe della Mongolia, riprodotte in stampa digitale su carta fine art 33x27, **con altrettanti acquarelli**, oltre a **cinque polaroid originali**.

Le immagini fotografiche esposte raccontano di un reportage culturale e antropologico reso possibile grazie alla “magia” di quei ritratti istantanei formato polaroid che permisero a Maurizio Coppolecchia di costruire da subito un rapporto di reciproca fiducia con la gente del luogo, vivere la loro stessa quotidianità, scoprendo l'eleganza e la fierezza di un popolo costantemente in movimento, espressione di una cultura e un mondo diametralmente opposti agli stereotipi occidentali.

A dialogare con le fotografie di Maurizio Coppolecchia **gli acquarelli** di Pietro Spica che, sebbene non abbia partecipato a quell'avventura, è riuscito ugualmente a ricreare le atmosfere di quel viaggio fatto di paesaggi, volti, relazioni e ricordi attraverso traiettorie immaginarie secondo la propria fantasia e la propria poetica, ma sempre partendo da quelle stesse foto di uomini, donne e bambini scattate trent'anni prima.

Una rilettura suggestiva, sospesa, quasi fiabesca, che ha permesso a Spica di cogliere appieno il senso profondo delle fotografie: tutto nei suoi disegni viene poeticizzato, l'elemento umano così come gli animali, a partire dall'immane cammello, gli utensili della vita quotidiana o le ger, le iurte tradizionali mongole usate dai pastori nomadi, la natura così come i cieli o i paesaggi.

IL LIBRO

Edito da Blueprint con una tiratura limitata di 200 copie (52 pagine, € 35), il libro d'artista “The Immediate Gaze”, che sarà presentato sia in occasione dell'inaugurazione di giovedì 20 gennaio alle 18 che sabato 29 gennaio alle 16, oltre alle fotografie di Maurizio Coppolecchia e agli acquarelli di Pietro Spica è arricchito dai testi del filosofo **Dario Borso**, dello scrittore **Andrea De Carlo**, dello storico e critico della fotografia **Roberto Mutti**, della giornalista **Valeria Cerabolini**, oltre a un racconto dell'artista **Stefano Soddu**, per tradurre in parole le emozioni che scaturiscono da ogni singolo scatto, da ogni singolo disegno.

Il libro “The Immediate Gaze” si potrà inoltre acquistare, oltre che in sede di mostra, anche in alcune librerie di **Milano** (Libreria Gogol, via Savona 101; Stamberga Concept Gallery, via Melzo 3; Libreria Verso, corso di Porta Ticinese 40, Galleria Nuages, via Del Lauro 10; Libreria Bocca, Galleria Vittorio Emanuele II 12), **Genova** (Libreria L’amico Ritrovato, via Luccoli 98/R), **Camogli** (Libreria Ultima spiaggia, via Garibaldi 114) e **Rapallo** (Libreria Agorà, via Milite Ignoto 22).

“The Immediate Gaze” è dunque un diario di viaggio che svela la bellezza misteriosa di uno dei paesi più affascinanti del nostro pianeta nei luoghi così come nelle tradizioni, che per secoli ha fondato la propria economia sulla pastorizia, ma che oggi rischia di essere stravolto a causa della globalizzazione, dei cambiamenti climatici e di quelli politico-sociali.

Le fotografie di Maurizio Coppolecchia, insieme agli acquarelli di Pietro Spica e ai testi che si trovano nel libro tratteggiano quello che è stato un viaggio in due tempi, come ha scritto Andrea De Carlo, fatto da due amici *“tra vita vissuta e vita ipotetica, scoperte rivelatrici e immaginazioni incontaminate, esperienza stratificata e stupore senza fine”*.

Maurizio Coppolecchia

Nato a Milano nel 1955 è uno dei produttori che hanno reso possibile la complessa realizzazione del film “Il Divo” di Paolo Sorrentino, premio speciale della giuria al Festival di Cannes 2008. Tra gli anni ‘80 e ‘90 svolge attività fotografica per importanti periodici italiani come Capital, Class, Gente Money e Panorama Mese, mentre negli anni successivi lavora nell’ambito della produzione pubblicitaria come executive producer.

Nell’ottobre 2006 fonda “Parco Film”, casa di produzione pubblicitaria e cinematografica che annovera da subito figure di rilevanza internazionale come Sebastien Chantrel, Sebastian Grousset, Paolo Sorrentino, Alexander Paul e Pep Bosch. Ultimamente è tornato ad occuparsi a tempo pieno di quella che è stata la sua attività creativa iniziale, la fotografia.

Pietro Spica (Dolo 1953 -Rapallo 2021)

Nasce a Dolo nel 1953 e si avvicina presto alla pittura grazie allo zio, l’artista Gianni Dova, tra i fondatori del movimento Spazialista italiano. Milanese d’adozione, è l’incontro con Bruno Munari a permettergli di fare della sua passione una professione, cominciando come illustratore di libri per bambini e insegnante di acquarello.

Compie numerosi viaggi in Oriente e nelle Americhe, dai quali trae suggestioni che influenzano profondamente la sua tecnica espressiva grazie all’incontro con tradizioni figurative di diverse culture. I suoi quadri, dai colori brillanti e dalle linee morbide, sono esposti in diverse gallerie italiane e statunitensi e sono presenti in numerose collezioni in Europa e America. Negli ultimi anni ha soggiornato e lavorato a Milano, in Liguria e nell’isola di Minorca.

Ufficio stampa mostra

De Angelis Press, Milano

t. 345 7190941 | info@deangelispress.com | www.deangelispress.com